

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA SI È INSEDIATO IL 29 OTTOBRE SCORSO: OLTRE IL PRIMO GIRO DI BOA

I PRIMI 100 GIORNI DI ROBERTO OCCHIUTO IL FUTURO DELLA CALABRIA PARTE DA QUI

PRESENTATO IN CITTADELLA IL CONSUNTIVO DEI PRIMI TRE MESI DI CONSILIATURA: UNA TAPPA IMPORTANTE PER CAPIRE E VALUTARE LA CAPACITÀ E LA VOGLIA DI EFFICIENZA DEL GOVERNATORE: C'È SICURAMENTE DI CHE ESSERE OTTIMISTI

CHIESTO L'INTERVENTO DELLA REGIONE



CONFARTIGIANATO IMPRESE CALABRIA:
IL DL SOSTEGNI DANNEGGIA IL COMPARTO

LA SOTTOSEGRETARIA NESCI



CON NUOVI FONDI 2.700
POSTI PER IL SERVIZIO CIVILE

LO RENDE NOTO LA VICEPRESIDENTE PRINCI



40 MLN DI EURO PER POTENZIARE I CENTRI PER L'IMPIEGO

IL NOSTRO DOMENICALE



IL SINDACO VOCE A PAPA FRANCESCO: VENGA A CROTONE

TERRANOVA DA SIBARI
Il Comune chiede fondi
per sicurezza territorio
Lo rende noto il vicesindaco



COSENZA
Su Rai 1 la messa in
diretta dal Duomo
Oggi alle 10.55



CATANZARO
Corso di Informatica del
Centro Solidale Calabrese
È un corso base



EROSIONE COSTIERA



LO SCHIAVO: REGIONE
SBLOCCHI L'IMPASSE

TAVERNISE (M5S)



LA REGIONE CHIARISCA
SU INTERVENTI A LUZZI

BORSE DI STUDIO ALL'UMG



CGIL AREA VASTA: REGIO-
NE INCREMENTI FONDI

IPSE DIXIT

PADRE FRANCESCO CARLINO

[Parroco di Roccella Jonica]



«Dio non può sostituirsi all'inefficienza dello Stato che ha colpevolmente abbandonato al degrado le infrastrutture della costa ionica calabrese che quanto a viabilità è rimasta tale e quale ai tempi del fascismo. Fermate questa strage infinita, mettetevi la mano sulla coscienza e ricordatevi che la Calabria non è la terra da menzionare solo per i problemi della malavita organizzata. Basta con le parole e passate ai fatti. La nuova 106 non è un optional secondario, ma questione di vita o di morte. Se vogliamo davvero la sicurezza che lo Stato metta come priorità assoluta la nuova 106!»

NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

DOMANI A ROMA



ALLA LUISS UN CONVEGNO PER
RICORDARE ANTONIO CATRICALÀ

REGGIO



INTITOLATA VIA ALL'OSTE-
TRICA ELVIRA ACCORDITO

CATANZARO



SUCCESSO PER LA
MOSTRA DELLA DIA

ALLA SCOPERTA DI NUOVI PERCORSI



EXPERIENCE RIVIERA E SENTIERI DI CA-
LABRIA INSIEME PER LA MONTAGNA

SONO PASSATI TRE MESI: PRESENTATO ALLA CITTADELLA DI GERMANETO IL CONSUNTIVO DEL GOVERNATORE

I PRIMI 100 GIORNI DI ROBERTO OCCHIUTO

I primi cento giorni sono un primo importante traguardo, una tappa essenziale per chiunque sta al comando di un governo centrale, regionale, locale. È un segnale che permette di cogliere la voglia di fare, l'efficienza o, a volte, l'imperdonabile insofferenza del non decidere. Il capo deve saper decidere, è come un generale nell'esercito: deve saper guidare, prendere la spada - se serve - ma deve orientare le truppe, segnare il cammino, indicare il percorso che può condurre alla vittoria (o alla resa).

I primi cento giorni di Roberto Occhiuto alla Cittadella di Germaneto ci dicono subito che l'ex capogruppo di Forza Italia alla Camera non è rimasto con le mani in mano, ci ha messo impegno, passione e orgoglio. Non è poco. E siamo solo all'inizio. L'inizio di un sogno che non sarà firmato solo da Roberto Occhiuto ma da tutti i calabresi, anche di diverso orientamento politico, che abbiano voglia di veder rinascere questa terra.

Di risorse naturali ce n'è in abbondanza (mare, montagna, parchi, paesaggi da favola, aria pulita, tesori inestimabili della civiltà greca arrivati in gran parte intatti, cibo gustoso e alimentazione sana, etc), le risorse finanziarie stanno arrivando con il Pnrr, servono quelle umane. La Calabria deve scoprire il capitale umano di cui è ricca e di cui non ha, fino ad oggi, saputo approfittare: ha fatto scappare i suoi giovani migliori (oggi diventati illustri scienziati, medici, uomini delle istituzioni, imprenditori, professionisti affermati in ogni parte del mondo) in una vergognosa diaspora che, ahimè, non si è ancora arrestata. Risorse umane ricche di intelligenza, di passionale intraprendenza, di intuito e capacità, che aspettano solo di avere un segnale, una chiamata.

È questa la vera sfida che Roberto Occhiuto ha davanti. I suoi primi cento giorni - cheché ne dicano gli avversari politici - ci raccontano di una vitalità e di una voglia di efficienza ammirevoli da parte del Presidente. Ci illustrano tante iniziative avviate, ma, soprattutto, tracciano un percorso che, come già detto, richiede la collaborazione di tutto il Consiglio regionale, emulando la trasversalità che caratterizza il Governo Draghi. Se l'ex presidente della BCE è riuscito a mettere insieme il diavolo e l'acqua santa (la cosiddetta maggioranza Ursula) non si capisce perché non sia possibile replicare in ambito regionale un impegno comune per raggiungere l'obiettivo di far felici i calabresi e farli vivere con tutti i diritti (e i doveri) degli altri italiani.

di **SANTO STRATI**

Il presidente Mattarella, nel suo discorso dopo la rielezione, ha sottolineato la grave situazione di disparità che ancora sussiste nel Paese: a fronte di un Nord florido ed efficiente, c'è un Mezzogiorno dimenticato, trascurato, vilipeso nella sua dignità. Non è più tollerabile il divario che caratterizza le due Italie, non è ammissibile che la spesa per gli scolari del Trentino o dell'Emilia sia venti volte quella di un bambino dell'asilo in Calabria. E lo stesso discorso vale per la Sanità: per le cure extraregione (cui sono costretti molti calabresi) se ne vanno ogni anno oltre 300 milioni di euro di soldi pubblici (della Regione). Una cifra enorme alla quale vanno addizionate le spese di soggiorno e di viaggio dei familiari dei pazienti: non solo sofferenza a

oltranza, ma anche un esborso ingiusto per chi ha spesso stipendi da fame (altro che perequazione retributiva!) e deve inseguire la speranza. Che poi gli sarà data - il colmo della beffa - quasi sempre da un bravissimo medico o specialista calabrese che appartiene all'innumerabile schiera di chi è stato costretto ad andar via.

Il primo gesto da Presidente, ricordiamolo, per Occhiuto è stato chiedere e ottenere senza lungaggini o ritardi di diventare il commissario della Sanità, con buona pace delle esperienze pregresse di poliziotti, generali e via discorrendo. Una brutta gatta da pelare, ma Occhiuto, di cui conosciamo la lunga attività parlamentare, è un

politico di razza, raccoglie le sfide e le affronta. Una scelta sofferta, certamente, ma l'unica in grado di poter "rivoluzionare" tutto il sistema sanitario.

Con un'accortezza che ci siamo permessi più volte di suggerire e che non ci stancheremo di ribadire: accanto al ripianamento dei debiti (mestiere per esperti amministrativi di valore) bisogna ridisegnare il sistema dell'ospedalizzazione, della prevenzione e delle cure e per far questo servono specialisti che conoscano non solo la materia scientifica (servono chirurghi, oncologi, farmacologi e ricercatori) ma anche e soprattutto il territorio. Da una task force scientifica di altissimo livello possono venire indicazioni importantissime per aprire o riaprire ospedali, case della salute, ambulatori e strutture in grado di soddisfare adeguatamente la domanda dei calabresi che abbisognano di cure.

Ma non è solo la sanità la spina dolente di questa terra: ci



I primi 100 giorni di Roberto Occhiuto / Santo Strati

sono i giovani, le donne, il lavoro, lo sviluppo dell'economia, la crescita di opportunità d'impiego dignitosamente retribuito, la scuola, la formazione, l'Università, la Ricerca. Tanti temi che Roberto Occhiuto si ritrova in agenda e che richiedono risposte rapide.

L'avvio di questa legislatura induce, perciò, all'ottimismo. Per la sanità basta guardare il piano previsto per le strutture sanitarie e il via libera a 201 assunzioni già solo per l'Ospedale Annunziata di Cosenza. La Calabria è risultata la prima regione in Italia per incremento delle vaccinazioni (26 centri vaccinali) e, a breve, sperimenterà percorsi di telemedicina con il Policlinico Gemelli di Roma. Quest'ultima iniziativa significa poter offrire assistenza domiciliare in remoto, mentre sono stati riaperti gli Ospedali di Cariati, Trebisacce e Praia a Mare ed è stata creata la nuova azienda ospedaliera universitaria a Catanzaro, intitolata a Renato Dulbecco, integrando il Pugliese-Ciacchio e la clinica Mater Domini. Sempre sul piano sanitario, Occhiuto ieri mattina alla Cittadella, nell'illustrare i suoi primi cento giorni, ha rimarcato la creazione di 118 nuovi posti letto destinati ai pazienti Covid e 28 nuovi posti letto in terapia intensiva, sottolineando che - finalmente - verranno utilizzati i fondi "dimenticati" (ben 86 milioni dal decreto Calabria) per ammodernare attrezzature, impianti e macchinari di ospedali e strutture sanitarie della regione. Occhiuto ha il vantaggio di essere un "animale politico": conosce a menadito i palazzi del potere, dialoga con i potenti di turno, secondo un'abitudine maturata negli anni: così a Bruxelles ha sbloccato 69 milioni di euro del Fondo sociale europeo che erano praticamente rimasti congelati da tempo e per tutte le altre esigenze nei rapporti col governo centrale sa perfettamente a quali porte bussare per farsi ricevere e ottenere il dovuto. Per questa ragione serve un politico a guidare una Regione: gli avventizi non sanno dove mettere le mani, sono guidati dai burocrati, a Roma non li ascolta nessuno. E questo vale per tutte le Regioni, non solo per la Calabria.

Non per niente sull'eterno problema dei precari Occhiuto ha spuntato un finanziamento che permette di equiparare i lavoratori di pubblica utilità a quelli "socialmente utili", in modo tale da poter strutturare e porre fine a un precariato a dir poco vergognoso e umiliante per tanti giovani e meno giovani in attesa da anni di uscire dal tunnel.

I trasporti e la mobilità in Calabria sono da libro nero: Occhiuto ha scopercchiato gli altarini dei soci privati della società di gestione dei tre aeroporti (Sacal) e ha bloccato la sub-

dola tentata privatizzazione: la gestione, secondo il Presidente, deve tornare sotto il controllo della Regione. E servirà una scelta oculata per la sua guida: servono capacità competenza ed entusiasmo: i tre aeroporti calabresi devono fare rete. Quello più in disgrazia - l'Aeroporto di Reggio - deve diventare, com'era nelle previsioni, il naturale approdo per i dirimpettai messinesi. Ci vuole un manager che abbia conoscenza del territorio e delle sue potenzialità di sviluppo, esperienza in campo turistico, ma soprattutto una visione di futuro. Non crediamo sia difficile - una volta passata la pandemia - ridare smalto ai tre scali aprendo anche al cosiddetto turismo delle radici (i nostri conterranei, figli e nipoti che vengono alla ricerca delle origini).

Non mancano professionalità nella regione, non c'è bisogno di andare a cercare fuori. E del resto per la selezione del personale la collaborazione con il Ministero della Funzione Pubblica e il Formez, potrà permettere scelte che rispondono a capacità, competenza e merito.

Le slides che il presidente Occhiuto ha presentato ai giornalisti forniscono una visione d'insieme di progettualità e realizzazioni già avviate che non sono di poco conto. Agricoltura, pesca, portualità e aiuti alle imprese sono punti essenziali di un piano di sviluppo che si poggia sulla riorganizzazione della burocrazia regionale.

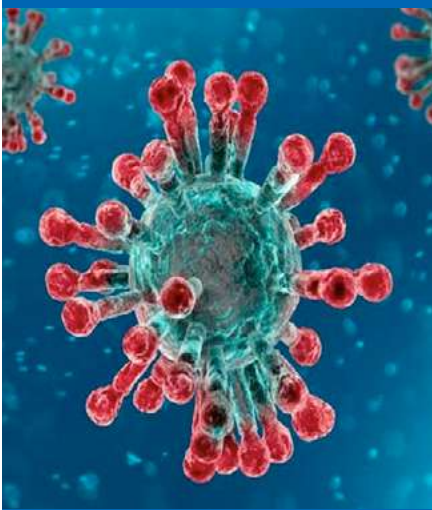
Gli aiuti, spesso, non sono stati erogati per mancanza di carte inutilmente richieste: gli imprenditori hanno bisogno di snellezza e di trasparenza amministrativa. Non è un'utopia immaginare un riordino del sistema, a cominciare dai potenziamenti dei Centri per l'impiego. Le assunzioni devono essere veloci, rispondendo a una meritocrazia che premia la diligenza e l'impegno di tanti laureati e diplomati inoccupati per mancanza di opportunità.

Da ultimo, il Presidente Occhiuto ha voluto ribadire la presenza dello Stato in una regione che si è sempre sentita abbandonata: il caso di Platì è esemplare, con la presenza fisica del governatore e l'impegno a mostrare che lo Stato è più forte della 'ndrangheta.

Certo, il compito di Occhiuto - mentre l'azione di "rapina" delle risorse del Pnrr da parte delle regioni settentrionali si fa sempre più insidiosa - non è stato né sarà facile. Il suo obiettivo - lo abbiamo scritto tante volte - è di essere non il governatore della Regione, ma il Presidente di tutti i calabresi.

Le premesse ci sono, i calabresi non vogliono restare delusi e questi primi 100 giorni bisognerà tenerli da conto in fase di bilancio finale. Il futuro della nuova Calabria - se ci sarà la partecipazione di tutti - è dunque appena iniziato. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Sabato 5 febbraio 2022
+1.268 positivi

Dopo la clamorosa travolta presa per l'elezione del Presidente della Repubblica (che fa seguito ad un altro paio di disastri in un anno) Matteo Salvini è lungi dal buttare la spugna e nel Consiglio Federale di martedì scorso ha avviato l'operazione simil Trump (cioè un Partito Repubblicano come quello americano sul modello però trumpiano). Già' siamo alle critiche feroci su questo piano al punto che *Linkiesta* gli ha così scritto: «...la cosa fa già ridere così, ma in realtà è ancora più stravagante di quanto appaia. Salvini probabilmente non lo sa, e chi gli regge i microfoni e i taccuini neppure, ma oggi il Partito repubblicano è un partito più sovranista, più illiberale, più populista della Lega di Salvini».

Ma comunque e' evidente che è fallito il piano A della Lega salviniana, quello cioè che prevedeva di essere lui il leader del centrodestra e di spostare l'asse del suo partito come una vera e propria forza politica nazionale, in grado cioè di parlare a tutto il paese, facendo dimenticare i proclami bossiani e salviniani della prima ora: le ampolle del Po, le ingiurie ai meridionali al limite del razzismo, la secessione del nord, le goliardate di Pontida che hanno addirittura anticipato di alcuni anni quelle dei fans di Donald Trump davanti la Casa Bianca, etc etc. Preso nella morsa di Giorgetti e dei Presidenti di Regione del Nord, il buon Salvini pare rassegnato infatti al Piano B, che è magari più nelle sue corde ed è più facile da attuarsi, ovviamente perdendo la leadership dello schieramento (ammesso che ce ne sia uno) e forse del suo stesso partito.

Il Piano B è il ritorno alle origini, alla casa del Nord, cioè ai vecchi accampamenti mai distrutti in verità e sempre coltivati, con un occhio al Papete e uno ad un Sud che pure gli ha creduto e gli ha portato qualche votarello. Non molti ma nemmeno pochi se pensiamo al punto di partenza e a quelle ampolle del Po e alle politiche apertamente anti Sud, che dalle nostre parti si sono bellamente dimenticate.

Ora che non sa dove andare a sbattere, il Salvini lombardo torna a casa. Più sicura ed accogliente che quel parlamento romano, denso di insidie e tranelli, mentre Berlusconi vira al centro e la Meloni urla di un nuovo centro-

L'OPINIONE DI FILIPPO VELTRI

SALVINI IL PIANO B E IL RITORNO AL SUO NORD



destra ma in realtà si rinserra anche lei nella comoda destra di opposizione sulle orme della prima Alleanza Nazionale.

Per capire dove Salvini intenda andare, senza scomodare fumose interpretazioni escatologiche, basta del resto leggere le parole dello stesso segretario della Lega (che era Lega Nord prima delle spericolate virate). Sul *Giornale* di alcuni giorni fa, infatti, il manifesto di quello che egli stesso ha definito il programma del partito repubblicano in salsa italiana, parla chiaro sul Salvini pensiero. Così ha

scritto e così testualmente riportiamo: «...Prima di tutto l'Italia, il sentimento nazionale che deve farci da guida e portarci a difendere gli interessi dei nostri cittadini. E ad apprezzare il grande lavoro fatto ogni giorno dai tanti sindaci, governatori, amministratori nelle nostre realtà locali, compresi i civici. Va apprezzata anche la loro richiesta di valorizzare le autonomie e le specificità territoriali. Bisogna cominciare dall'economia, dalla struttura reale che regge il nostro Paese: dal popolo dei piccoli e medi imprenditori, dei produttori e dei liberi professionisti, delle partite Iva. Questo popolo non chiede allo Stato sussidi o assistenza, ma di essere messo in condizione di lavorare e produrre, senza intralci, senza vessazioni, con una fiscalità non punitiva come quella attuale. Ci proponiamo di realizzare il nostro progetto di flat tax, in linea con le pratiche virtuose di detassazione di altri Paesi».

Insomma, una botta al cerchio e una alla botte, allisciando le tentazioni autonomiste mai sopite dei presidenti di Friuli, Veneto e Lombardia (non è dato sapere se il pd

Bonaccini intenda pure lui insistere sui progetti di autonomia differenziata), governate tutte e tre dal centrodestra (due dalle Lega in prima persona).

Del resto quegli sciagurati progetti, rintanati per la pandemia, sono riapparsi nelle settimane scorse e il solerte Salvini non ha nulla di meglio che rifarsi paladino del nord operoso e virtuoso che non vuole dare da mangiare al sud inoperoso e sonnacchioso, facendo così cadere dolcemente il suo piano A.

Alla faccia di chi in questo Sud gli ha pure creduto e dato i voti! ●

BONUS EDILIZIA, CONFARTIGIANATO IMPRESE CALABRIA SCRIVEA OCCHIUTO: DL SOSTEGNI DANNEGGIA IL COMPARTO

Roberto Matagrano, presidente di Confartigianato Imprese Calabria ha scritto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, chiedendo l'intervento della Regione nel sollecitare la modifica nel DL sostegni Ter, ed in particolare dell'articolo 28, che «ha introdotto una forte restrizione al sistema delle cessioni del credito nelle operazioni legate alle agevolazioni di riqualificazione energetica ed edilizia degli immobili».

L'associazione chiama in causa le istituzioni locali, come già fatto con i parlamentari calabresi alcuni nei giorni precedenti, affinché attraverso lo strumento della Conferenza Stato Regioni, possa arrivare la giusta sollecitazione al Governo nazionale e, una volta per tutte, venga stabilizzato in modo chiaro il quadro normativo di riferimento, nell'interesse dei cittadini e degli operatori economici.

«Il provvedimento - ha dichiarato Matagrano esprimendo la preoccupazione di Confartigianato al presidente Occhiuto - infatti, ha avuto un impatto fortemente negativo nei confronti delle imprese che operano nel comparto delle costruzioni - edilizia e installazione impianti - che in Calabria conta (dati Istat) 10.775 Mpi, di cui il 56,5% artigiane, che impiegano 24.265 addetti. Quotidianamente raccogliamo, presso le nostre strutture associative, il disagio di chi già si trova ad affrontare le gravi ripercussioni connesse all'aumento dei prezzi delle materie e al difficile approv-



Roberto Matagrano presidente di Confartigianato Imprese

vigionamento delle stesse e ora è ulteriormente colpito e disorientato dall'ennesima norma che cambia, in corsa, le regole del gioco».

«La situazione - si legge ancora nella nota di Confartigianato Imprese Calabria - risulta particolarmente pesante per quelle imprese che hanno garantito ai cittadini di poter fruire delle agevolazioni, attraverso lo sconto in fattura o l'acquisizione del credito direttamente dal consumatore, e che ora si trovano con la difficoltà, se non l'impossibilità, di cedere a loro volta il credito, con negative ripercussioni sui flussi di cassa, sulla programma-

zione dell'attività aziendale e sulla tenuta occupazionale». Matagrano evidenzia, quindi, «gli effetti perversi che tali norme hanno, non soltanto perché, in prima battuta, provocano un blocco nell'operatività di tante imprese oneste e responsabili, ma anche per le negative ripercussioni che producono su cittadini e consumatori che hanno fatto affidamento sulla possibilità di utilizzare l'agevolazione per adeguare i propri immobili ai più elevati standard di efficienza energetica e di sicurezza sismica. Blocco di operatività che, in ultima analisi, quindi, oltre a non garantire una veloce transizione green che rappresenta uno dei più ambiziosi progetti dell'Unione europea, può comportare un "raffreddamento" della ripresa economica e, conseguentemente, del positivo andamento del PIL anche in questa Regione». ●

OGGI SU RAI 1 SARÀ TRASMessa LA SANTA MESSA DALLA CATTEDRALE DI COSENZA

Oggi, domenica 6 febbraio, alle ore 10.55 su Rai 1 sarà trasmessa, in diretta, dalla Cattedrale di Cosenza, la Santa Messa presieduta da Mons. Francesco Nolè, in occasione della Giornata Nazionale della Vita e nell'ambito delle celebrazioni per l'ottavo centena-

rio della Cattedrale di Cosenza-Bisignano.

La celebrazione da Cosenza è stata organizzata dal Servizio della Conferenza Episcopale Italiana dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali.

La regia è di Gianni Epifani, il commento di Orazio Coclite. ●



POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO DALLA REGIONE STANZIATI 40 MILIONI

La Regione Calabria ha investito 40 milioni di euro per potenziare i Centri per l'impiego, con l'obiettivo di creare i presupposti necessari per attuare politiche attive a misura di cittadino. Lo ha reso noto la vicepresidente della Regione Calabria, Giusy Princi, che ha coordinato due fondamentali incontri per l'attuazione del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Calabria.

Un piano di investimenti mirato alla ristrutturazione degli immobili o alla loro manutenzione, all'acquisto di arredi, al miglioramento degli spazi, alla digitalizzazione dei servizi ed alla dematerializzazione dei documenti, al potenziamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro calabrese, al fine di mettere

a disposizione dei centri per l'impiego quelle informazioni nodali per incrociare domanda e offerta (analisi delle professionalità più ricercate, inserimenti lavorativi specifici, etc).

Il doppio incontro è stato solo il primo di una serie di step propedeutici al potenziamento infrastrutturale (fisico e tecnolo-

gico) dei CPI, «la cui realizzazione, nell'ottica di coinvolgimento attivo degli enti locali voluta dal Presidente Roberto Occhiuto - sottolinea Giusy Princi - non può prescindere dal contatto con i territori, dalle esigenze vere delle diverse realtà regionali calabresi. Per questo motivo ho voluto incontrare di persona i Comuni, invitandoli in Cittadella».

Un doppio meeting durante cui al fianco della Vicepresidente ci sono stati il Direttore generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, Roberto Cosentino, il dirigente dei CPI, Valeria Scopelliti, il dirigente dell' U.O.A. - Monitoraggio ed attuazione misure FSE programmazione 21/27 Cosimo Cuomo, i funzionari Maria Nucera e Angelina Astorino, ed Anpal Servizi.

Nel corso dell'incontro mattutino, in videoconferenza con i responsabili dei 15 Centri per l'Impiego dislocati nelle di-

verse zone della Regione, si è discusso di programma GOL, di governance e modelli organizzativi dei CPI, e dell'incremento degli organici legato al prossimo piano regionale di assunzioni.

«Il ruolo dei Centri per l'impiego è a dir poco basilare - ha dichiarato il vicepresidente - perché nella loro qualità di soggetti pubblici territoriali rappresentano il riferimento strategico della gente e quindi di un sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego che, soprattutto nell'attuale contingenza, deve mostrarsi efficiente ed efficace. A tal fine, essenziale è il rapporto con il tessuto produttivo, il mondo delle imprese, le Università, gli ITS, gli Istituti Scolastici per l'orientamento in uscita, rendendo realmente produt-

tiva la filiera Istruzione-Formazione-Lavoro».

Nel pomeriggio, invece, Giusy Princi ha voluto incontrare di persona le 15 Amministrazioni comunali in cui ricadono i Centri per l'impiego della Calabria, per programmare ed attuare gli investimenti infrastrutturali degli immobili da utilizzare come CPI (onere della fornitura dei locali necessari che è in capo ai Comuni). Davanti

ad una platea di amministratori e tecnici, è stato un dialogo franco, strettamente operativo, durante cui si è proceduto ad aggiornare mappatura e valutazione degli immobili proposti per i CPI frutto delle precedenti interlocuzioni istituzionali, a confrontarsi sulle azioni da intraprendere per garantire in tempi stretti l'attuazione dell'adeguamento infrastrutturale dei CPI.

«Voglio ringraziare il Direttore Cosentino e tutta la macchina organizzativa del Dipartimento Lavoro della Regione Calabria. La proficuità di questi incontri si pone come incipit per creare un modello fattivo e funzionale dei servizi pubblici per l'impiego - ha concluso il vicepresidente - che sono gli avamposti delle Istituzioni sul territorio e, come tali, devono rispondere in maniera incisiva». ●



EROSIONE COSTIERA, LO SCHIAVO (DEMA): REGIONE SBLOCCHI L'IMPASSE

Il consigliere regionale di De Magistris Presidente, Antonio Lo Schiavo, ha presentato una interrogazione al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, per chiedere quali interventi siano previsti a salvaguardia delle coste calabresi.

«Salvaguardare le spiagge calabresi - ha spiegato Lo Schiavo - difesa primaria dall'azione delle mareggiate oltre che indicatore di qualità ambientale del territorio e motore per l'economia turistica, deve essere una priorità nell'azione politico-amministrativa della Regione Calabria, che ha il dovere di mettere in campo tutti gli strumenti a sua disposizione per contrastare il fenomeno dell'erosione costiera».

«Mentre cresce la preoccupazione da parte di amministratori locali e imprenditori balneari - ha proseguito - che vedono sempre più a rischio i loro investimenti economici minacciati dall'avanzare dell'erosione e dalla riduzione delle spiagge - aggiunge Lo Schiavo -, si assiste ad una preoccupante impasse da parte degli enti preposti, la cui azione si disperde in un dedalo di competenze e pareri spesso inconcludenti. In tale frangente il fenomeno subisce un costante aggravamento dovuto alla forte riduzione dei sedimenti che provengono dai corsi d'acqua, ai fenomeni d'innalzamento del livello del mare, ai cambiamenti climatici che comportano ripetute mareggiate, alla cementificazione selvaggia, a tutte quelle opere portuali realizzate senza alcun supporto tecnico meteorologico-marino».

«In tutto ciò - ha aggiunto - la strategia messa in campo dalla Regione Calabria si rivela del tutto inadeguata e insufficiente per non dire inesistente. Non



esiste, infatti, un vero Piano di gestione integrata delle zone costiere e si fa riferimento unicamente al Masterplan del 2014 ormai superato dai continui cambiamenti orografici del territorio».

«Neanche il Tavolo tecnico istituito allo scopo - ha spiegato - nel quale erano riposte molte speranze, ha sortito i risultati sperati né risultano avviati interventi risolutivi nonostante gli ingenti investimenti

destinati al ripascimento delle coste anche da parte dell'Unione europea».

«Su questo tema non si può tergiversare - ha concluso - L'erosione fa sentire i suoi effetti dannosi lungo tutte le coste calabresi e litorali particolarmente esposti come quello tirrenico, dove insistono alcune tra le principali località turistiche della regione, sono

in grande sofferenza. In particolare, lungo la Costa degli Dei, da Pizzo a Nicotera passando per Tropea, non mancano gli appelli di associazioni di categoria e singoli operatori turistici che vivono nell'incertezza l'approssimarsi della stagione estiva e guardano con apprensione ogni singola mareggiata che potrebbe mettere a repentaglio anni di sacrifici economici».

Quindi il consigliere regionale annuncia: «Facendomi interprete di queste preoccupazioni, presenterò nei prossimi giorni un'interrogazione al presidente della Giunta regionale per sapere quali sono le determinazioni assunte in sede di Tavolo tecnico; se si è pensato di aprire il suddetto organismo anche alle professioni tecniche; qual è lo stato d'impiego dei finanziamenti previsti dall'Accordo di programma quadro 2016, nonché di quelli dell'Autorità di bacino distrettuale Appennino meridionale e di quelli direttamente riconducibili alla Regione». ●

DALILA NESCI: CON NUOVI FONDI 2.700 POSTI PER IL SERVIZIO CIVILE

In «Calabria grazie ai nuovi fondi, è stato possibile finanziare ulteriori progetti che consentiranno l'avvio al servizio nel territorio regionale di un numero complessivo di operatori volontari pari a circa 2700 unità». Lo ha reso noto la sottosegretaria per il Sud, Dalila Nesci. «In

questo modo è stato possibile emanare un bando per la selezione di un numero di giovani estremamente ampio che, soprattutto in questo momento storico, rappresenta - ha concluso Nesci - un'iniziativa importante a favore delle nuove generazioni». ●

SANTO PADRE, VENGA A CROTONE: L'INVITO DEL SINDACO VOCE AL PAPA

Santo Padre io rappresento quella che viene definita l'ultima città d'Italia, ma prima per umanità. Lei è sempre vicino agli ultimi, venga a Crotona. L'aspettiamo» ha dichiarato il sindaco di Crotona, Vincenzo Voce, che ha incontrato, insieme agli altri sindaci dei Comuni del capoluogo, Papa Francesco.

«È stato un incontro emozionante - ha detto Voce -. Unico. Le parole di sostegno che Papa Francesco ha voluto indirizzare ai sindaci e alle loro comunità amministrative sono state di grande conforto. Un testimone del messaggio universale di pace e di fratellanza» ha detto il



sindaco al termine dell'udienza».

«Il sorriso e le parole con le quali ha ricambiato il mio saluto mi ha riempito di speranza. Un sentimento che amplifico per tutti i crotonesi» ha proseguito il primo cittadino.

A Papa Francesco il sindaco ha fatto omaggio, a nome di tutta la comunità cittadina, di una icona di Maria di Capo Colonna, realizzata dal maestro orafo Michele Affidato, quale

segno di ringraziamento per essere guida sul cammino della pace e della fratellanza, invocando la Sua benedizione per tutta la comunità di Crotona. ●

L'IMPEGNO DI EXPERIENCE RIVIERA E SENTIERI DI CALABRIA PER VALORIZZARE LA MONTAGNA

Experience Riviera dei Cedri e Sentieri di Calabria si uniscono nel segno della valorizzazione dei percorsi montani della Calabria, offrendo un ampio e completo ventaglio di attività da proporre ai locali e ai turisti per far scoprire i percorsi più belli in montagna. L'obiettivo di questa unione è quello di diventare un punto di riferimento sul territorio per le visite guidate in natura. Un'occasione da non perdere per visitare tesori nascosti tra le verdi cime del Parco Nazionale del Pollino. Una collaborazione che darà la possibilità a tutti gli appassionati della montagna, e ai neofiti, di vivere delle esperienze uniche lungo i percorsi montani più belli della Riviera dei Cedri, con un'offerta variegata di attività, dalle camminate più facili a quelle dedicate ai più esperti, e sempre, durante tutto il percorso, con il supporto delle spiegazioni di Maria Teresa. L'ap-

puntamento da segnare in agenda è per il 13 Febbraio, con l'escursione L'amore tra il pino e il mare... La magia dei Loricati nel paese di San Valentino, una bellissima camminata in montagna alla scoperta di Serra la Croce. Experience Sentieri di Calabria. Experience Riviera dei Cedri è un tour operator dell'Alto Tirreno cosentino e agenzia di marketing di Marco Carrozzino, lavora su attività esperienziali e applica strategie di marketing online per aiutare le attività della filiera turistica a raggiungere risultati di successo sui social. Sentieri di Calabria, della guida ambientale ed escursionistica Aigae Maria Teresa Gallelli, è nata con l'obiettivo di far conoscere il Tirreno cosentino, non solo come località balneare, ma anche come paradiso degli escursionisti, degli amanti dell'hiking, del trekking e del turismo esperienziale. ●

DOMANI ALLA LIUSS DI ROMA SI RICORDA ANTONIO CATRICALÀ

Lunedì 7 febbraio, alla Luiss di Roma, alle 17.30, è in programma un convegno dedicato ad Antonio Catricalà. Un ricordo nel giorno dei suoi 70 anni.

Il convegno sarà presieduto da Pietro Rescigno, a introdurre i lavori sarà Paola Severino. Intervengono Attilio Zimatore con Lo studente: dal liceo "Pasquale Galluppi" di Catanzaro all'Università di Roma, Andrea Zoppini con lo studioso del diritto privato, Franco Frattini con Il giudice

amministrativo, Corrado Calabrò, L'esperienza nel diritto delle comunicazioni, Roberto Rustichelli con La Presidenza dell'Autorità antitrust, Paola Severino con Le sperienze istituzionali e Gianni Letta con Un quadro d'insieme.

Ad accompagnare il convegno, è prevista la partecipazione musicale dei Maestri Cristiana Pegoraro e Luigi Piovano. Sarà possibile seguire l'evento su Luiss Social Tv. ●

